

IL IV CONGRESSO DELL'A.D.I.L.T.
(13-14 novembre 1976)

di ANTONELLA GARGANO

Si è svolta a Firenze nei giorni 13 e 14 novembre 1976 la IV assemblea generale dell'A.D.I.L.T. con la partecipazione di numerosi soci e alla presenza del dr. Goetz A. Martius, addetto culturale della Repubblica Federale Tedesca, del dr. Günther Bär, direttore del "Goethe-Institut" di Roma, del dr. Egon Graf von Westerholt, direttore del "Goethe-Institut" di Genova e dell'addetto culturale dell'ambasciata austriaca.

Dopo i saluti ufficiali rivolti ai partecipanti a nome del sindaco dal prof. Mario Benvenuti, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, il presidente dell'assemblea, prof. Rodolfo Paoli, ha dichiarato aperto il congresso nel Salone dei Dugento di Palazzo Vecchio dando la parola a Helga Gallas e successivamente a Hans Robert Jaus, che hanno tenuto due interessanti relazioni su problemi di teoria e storia della letteratura, cui ha fatto séguito un vivace dibattito con la partecipazione di Cesare Cases e Franco Fortini.

I lavori congressuali, che hanno avuto inizio il 14 novembre nella sede del Palazzo dei Congressi con l'insediamento della commissione elettorale (Cesare Cases, Maria Caciagli, Aloisio Rendi, Renate Salvini, Camilla Snider) e la nomina dei revisori dei conti (Aldo Enzi, Raffaele Carrera), hanno avuto come punto centrale l'ampia e articolata relazione di Mazzino Montinari sull'attività dell'A.D.I.L.T., strutturata come bilancio consuntivo e al tempo stesso come indicazione di lavoro in prospettiva. Montinari ha sottolineato che al centro degli interessi dell'A.D.I.L.T. dovrebbero esserci la ricerca scientifica sia

nel settore della storia e della critica letteraria che in quello degli studi di linguistica e glottodidattica, la didattica universitaria nel suo complesso e la didattica della lingua tedesca nella scuola. Queste linee fondamentali, lungo le quali l'A.D.I.L.T. potrebbe utilmente sviluppare la propria attività, costituiscono infatti — secondo Montinari — un valido terreno di confronto e di scambio di esperienze e di informazioni tra i docenti dell'università e i docenti della scuola, vale a dire « tra chi professionalmente si dedica alla ricerca e coloro a cui, in ultima analisi, sono destinati i risultati della ricerca ». Dopo aver accennato alle difficoltà di carattere organizzativo che — nonostante la indiscutibile fase di crescita e di sviluppo in cui si trova attualmente l'A.D.I.L.T. — potrebbero far precipitare l'associazione in una grave crisi, Montinari ha quindi indicato alcune possibilità di soluzione per il problema della sfasatura tra strutture e programma, suggerendo una maggiore autonomia delle sezioni locali sul piano delle iniziative e la drastica rinuncia a molti dei compiti che l'A.D.I.L.T. in altre occasioni si era posta. Il lavoro politico-culturale dell'associazione potrebbe invece concentrarsi utilmente e realisticamente attorno agli importanti temi della riforma dell'università e della scuola secondaria e, contemporaneamente, avere come obiettivo l'incremento dei contatti con le istituzioni culturali dei paesi di lingua tedesca e con le associazioni internazionali di germanistica.

Alla relazione di Montinari ha fatto séguito un lungo intervento di Luciano Zagari, nel corso del quale sono state presentate e illustrate una serie di proposte di modifiche allo statuto dell'associazione. Zagari ha precisato che tali proposte dovranno esser fatte circolare tra tutti i soci perché possano essere tempestivamente discusse ed eventualmente integrate o corrette prima di essere sottoposte all'approvazione della prossima assemblea generale.

L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità una significativa mozione, presentata dallo stesso Zagari, relativa ai lettori di madre lingua straniera nelle università italiane, nella quale si chiede al nuovo Comitato direttivo di impegnarsi a intervenire presso le forze politiche e le autorità ministeriali

competenti sollecitando una immediata e positiva soluzione di tale delicato problema.

Dopo che la commissione elettorale ha presentato la lista dei candidati, viene dato inizio alle operazioni di voto e immediatamente dopo allo spoglio delle schede, in base al quale il nuovo Comitato Direttivo risulta così composto:

Paolo Chiarini (presidente, 129 voti); Università: Luciano Zagari (152 voti), Alberto Destro (141 voti), Antonella Gargano (120 voti), Giuseppe Farese (106 voti), Anna Pegoraro (89 voti); scuola: Astrid Donadini (107 voti), Anna Maria Rotonella (104 voti, che rinuncia alla nomina), Livio Passarino (101 voti), Maria Buonvino (100 voti), Domenico Mugnolo (85 voti), Maria Antonietta Forgione (56 voti).

Il presidente neoeletto Paolo Chiarini ha poi esposto brevemente le linee del proprio programma, esprimendo la ferma intenzione di conservare il ricco « patrimonio di iniziative e di risultati che l'A.D.I.L.T. ha saputo raccogliere e consolidare dalla sua fondazione ad oggi » e delimitando d'altra parte, lucidamente e realisticamente, i campi di intervento nella prospettiva di una gestione 'collegiale' e decentrata.

I lavori della IV assemblea generale dell'A.D.I.L.T. si sono conclusi con una conferenza di Alberto Mioni dell'università di Padova su « Le teorie linguistiche recenti e le loro applicazioni alla glottodidattica » che, passando in rassegna le teorie post-chomskyane, formula quale obiettivo dell'insegnamento di una lingua straniera la trasmissione della competenza linguistica inserita all'interno del più vasto quadro della competenza comunicativa.

